



la regista Irene Dionisio

DA OGGI

Camera chiara Quando due linguaggi interagiscono

Difficile definirlo un film, impossibile considerarlo teatro. In «Camera chiara» la regista torinese Irene Dionisio rielabora e rinarra attraverso l'occhio della cinecamera lo spettacolo «Molly Sweeney», del drammaturgo irlandese Brian Friel. Le riprese di quest'opera filmica assai particolare si sono svolte lo scorso luglio alle **Fonderie Limone** di Moncalieri, con gli stessi attori che la mettevano in scena anche sul palco: **Valerio Binasco** (regista dello spettacolo), Michele Di Mauro, Orietta Notari, Nicola Pannelli. «Abbiamo pensato non di filmare degli spettacoli – spiega Binasco – ma di prendere dei testi e farli diventare qualcosa che nasce già per essere filmato». Questo originale crossover tra due mondi e due linguaggi è stato intitolato «Claustrophilia» ed è nato nell'ambito di «Summer Plays», organizzato la scorsa estate al Carignano dallo Stabile e da Tpe. Fino al 9 ottobre «Camera chiara» sarà disponibile per la visione online al link www.teatrostabiletorino.it/clostraphilia/. A seguire verranno resi disponibili in streaming anche gli altri due spettacoli raccontati con il linguaggio del teatro e del cinema: «Dialogo» di Natalia Ginzburg (dal 26 settembre al 9 ottobre) e «Blackbird» dello scozzese David Harrower (dal 10 al 25 ottobre). F.ACC.—

